

IL PUNTO

n. 535 del 1 maggio 2015

di Marco Zacchera

(mi trovi su marco.zacchera@libero.it / www.marcozacchera.it)

SOMMARIO: RENZI: LA BINDI NON E' LA MERKEL ! – MARO' DIMENTICATI - POLI BORTONE – CEM:ARROYO A VERBANIA - NEPAL

AI LETTORI

Ricevo molte segnalazioni dai lettori che IL PUNTO a volte non arriva, non si riesce a capire il perché. Per favore, comunicatelo subito se capitasse anche a voi per poter effettuare i dovuti controlli e - se del caso - reinserire gli indirizzi. Grazie! IL PUNTO dal giorno successivo alla pubblicazione è comunque riportato sul mio sito www.marcozacchera.it

L'IPOCRISIA DI RENZI

Ernesto Galli della Loggia è uno dei più brillanti giornalisti italiani e martedì ha pubblicato sul "Corriere" un articolo strepitoso sulle incongruenze di Matteo Renzi che è un vero peccato non sia stato letto e commentato da tutti gli italiani. (per leggerlo: <http://t.co/M7TSyrczuY>)

In modo perfetto si sottolineano i limiti del nostro roboante e vanaglorioso leader capace di imporre con il voto di fiducia una legge elettorale balorda (**Mattarella, garante costituzionale e fine giurista, ma dove sei ????**) a suo diretto uso e consumo, ma che è totalmente incapace sulle cose concrete e soprattutto di imporre qualcosa all' Europa soprattutto sulla politica dell'immigrazione.

Facile imporsi ad un aula di tremebondi deputati del PD (eletti con il premio di maggioranza di una legge che è stata dichiarata incostituzionale!!) e che sperano solo di ossequiare e ingraziarsi così il loro leader per essere ricandidati. Più difficile difendere le posizioni dell'Italia in una partita che vede in ballo migliaia di vite umane, la credibilità di un continente e sottolinea come questa Europa di pseudo-economisti e di banchieri non ha un'anima, una volontà, una strategia.

Perché la pura e semplice desolante realtà è che – passata l'ondata di indignazione e di commozione per i 900 poveretti morti in mare – siamo esattamente al punto di prima: l'Europa ha elargito un'elemosina, due chiacchiere, una pacca sulla spalla, ma non affronta minimamente il problema profughi con una visione comune e l'Italia non sa ottenere risposte concrete.

Eppure – volendo - alcune cose si potevano decidere: per esempio lanciare un' intesa strategica Europa-Unione Africana perché ogni paese europeo se ne prenda uno africano specifico in cura, razionalizzando così gli aiuti, verificando ed aiutando ciascun singolo paese, magari cominciando con l'affrontare seriamente e congiuntamente il problema della natalità.

Alla base dei disastri c'è anche infatti l'aumento assurdo della popolazione africana: se l'Italia in pochi decenni fosse passata da 60 a 120 milioni di persone, come avremmo mai potuto reggere? E' impossibile farlo comunque soprattutto per quei paesi dove non ci sono risorse alimentari, non ci sono né sviluppo né lavoro e quindi prospettive di vita migliori, ma nessuno parla mai seriamente di queste cose.

Ecco temi a volontà per l'agenda di Renzi e l'ineffabile ministra Mogherini, ma la realtà è piatta, scontata, amara. Facile alzare la voce contro Rosy Bindi (che peraltro si dimostra molto più serena e coerente di Renzi) ma farsi rispettare dalla Merkel è tutt'altra cosa.

E' andato poi in scena per tutta la settimana lo psicodramma della forzatura Renziiana sulla legge elettorale, gioco truccato perché ovviamente Renzi ben sapeva di avere la maggioranza, eletta peraltro con il "premio di maggioranza" di una legge dichiarata incostituzionale e che ora peggiora le cose. Inaudito un voto di fiducia non giustificabile neppure con l'ostruzionismo, perché non si è dato neppure il tempo al dibattito. Serve subito un referendum abrogativo che unisca tutte le persone di buon senso cominciando con il chiedere tutti insieme a Mattarella di NON promulgare questa legge che va gravemente contro i principi costituzionali già riaffermati dalla stessa Corte.

MARO' : ANCORA UN RINVIO

Nel silenzio e disinteresse generale nessuno ha battuto ciglio per l'ennesimo rinvio che in India accompagna da ormai tre anni la vicenda dei nostri due Marò: la "giustizia" indiana ha infatti nuovamente rinviato – questa volta fino al 1 luglio - l'udienza per stabilire i capi d'accusa, un altro fiasco per la nostra diplomazia e la credibilità del nostro paese.

Sulla vicenda è comunque calato il silenzio, mai disturbare il manovratore o che qualcuno si preoccupi di far rispettare i diritti dei nostri soldati, meno che meno avere il coraggio di organizzare un blitz e riportare finalmente a casa chi è ancora detenuto a New Delhi.

ADRIANA POLI BORTONE

Il centro-destra ha una spiccata tendenza al suicidio e lo conferma anche in Puglia dove avrebbe avuto serie possibilità di vincere le prossime elezioni regionali, ma il dissidio Fitto-Berlusconi le ha azzerate salvo intese dell'ultima ora.

Quello che non ho capito è stata l'accettazione della candidatura alla presidenza della regione per la lista di Forza Italia "ufficiale" da parte di ADRIANA POLI BORTONE, persona che conosco da decenni ed è sicuramente volitiva e capace.

La sua decisione mi ha lasciato un po' stranito visto che una settimana prima Adriana era presente a sostenere Francesco Schitulli, il candidato "ufficiale" dell'intero centro-destra poi scaricato da Forza Italia perché ad Arcore si è sostenuto fosse troppo "pro-Fitto".

Tra l'altro la Poli Bortone è (o dovrebbe ancora essere) di "Fratelli d'Italia", partito che continua ad appoggiare la campagna elettorale di Schitulli.

Adriana ha comunque esperienza da vendere visto che – se non dimentico qualcosa - è stata consigliera comunale, deputato, vice-presidente della Camera, sindaco di Lecce e poi vice-sindaco, senatore, ministro dell'Agricoltura e parlamentare europea.

Capisco che a confronto di Berlusconi con i suoi (quasi) 72 anni è ancora una ragazzina, ma darsi una calmata...no ?

CEM E ARROYO A VERBANIA

Il progettista del CEM di Verbania – l'architetto spagnolo Salvador Perez Arroyo, capogruppo del Gruppo Stones che ha concepito l'opera – ha visitato il cantiere del nuovo teatro ed ha espresso soddisfazione per il veloce progredire della struttura che dovrebbe essere inaugurata per fine anno.

Arroyo ha anche incontrato gli assessori comunali ora delegati a quest'opera che l'hanno apprezzato e annunciato la volontà di organizzare una mostra con gli schizzi e i disegni di Arroyo per il nuovo teatro perché siano conosciuti alla cittadinanza.

Ottima iniziativa, ma che non sarà certo una prima assoluta, né inedita. visto che questa mostra si è già tenuta a Villa Giulia dal 5 al 17 ottobre 2010 con il titolo di “**Un Lago, un teatro, la materia dei sogni**”. Una mostra/esposizione multimediale sul teatro con i disegni dell’architetto Arroyo, i plastici e le proiezioni su monitor organizzata nell’ambito di “TE.CU-Teatrocultura 2010”, rassegna culturale – curata dalla direttrice artistica Paola Palma – che per tre anni ha accompagnato con successo Verbania verso il nuovo teatro. Una struttura che tutti adesso lodano dopo che molti, per preconcetti politici, l’hanno ostacolata in ogni modo.

Durante il periodo di quella mostra ci furono numerosi altri eventi e ospiti illustri a Verbania tra cui il noto critico artistico Philippe Daverio e proprio in quest’occasione annunciammo che Daverio aveva accettato (gratuitamente) l’incarico di presiedere il Museo del Paesaggio per permettere un deciso rilancio dell’Ente a tutti i livelli.

Una scelta prestigiosa per la nostra città, ma carica dalla quale alcuni personaggi locali hanno fatto di tutto per poi allontanarlo finché alla fine Daverio se ne andò davvero, disgustato dalla pochezza culturale e mentale di alcuni esponenti della “intelligenza” verbanese, oltre che per essere stato accolto perfino con l’attack nelle serrature pur di non farlo entrare nei locali del museo..

Ricordiamoci queste cose, sempre per la serie – per quanto mi riguarda - che “nessuno è profeta in patria”...

AIUTI PER IL NEPAL

Chi avesse intenzione di dare un contributo alle le popolazioni colpite dal terribile terremoto in Nepal sottolineo che i Rotary Club di tutto il mondo si sono idealmente uniti con quello di Katmandu per un aiuto diretto e mirato in quelle regioni.

Chi volesse contribuire può effettuare un versamento sul c/c bancario con IBAN

IT97 F 05696 22400 00000 2860X77

Indicando come causale “**Pro Nepal**”. Grazie a chiunque manifesterà in qualsiasi modo la sua solidarietà alla gente di quella terra lontana.

Buona settimana !

MARCO ZACCHERA